

Il Corriere della Città

UNA GIORNATA “DIVERSA”

Scritto da Direttore Il giugno - 24 - 2010

POMEZIA 11 GIUGNO 2010: LO JU JITSU DEL “FUTURO”



In questa giornata di inizio giugno i ragazzi dell'Associazione Futuro di Pomezia hanno affrontato una grande sfida: gli esami di ju jitsu. Insieme al maestro Mauro De Gennaro, V Dan, fondatore dell'Omikami sport e insieme all'istruttore Daniele Boldini, I Dan, che ha allenato i ragazzi per tutto questo tempo. Ho avuto anche io, praticante di questa Arte Marziale da tre anni, l'occasione di assistere a

questo evento, non avevo ancora mai incontrato i ragazzi dell'Associazione, ma avendo in comune la grande passione per il ju jitsu sono stata entusiasta di partecipare.

Se devo essere sincera ieri in macchina sulla via Pontina che mi conduceva a Pomezia ero agitata. Non ho mai avuto modo di confrontarmi con una realtà diversa dalla mia quotidianità se non per qualche sporadico episodio, e l'idea di passare un intero pomeriggio immersa in quello che consideravo un universo parallelo mi spaventata. Scese le scale che portano all'entrata dell'Associazione è stato come se tutti questi pensieri non mi fossero mai passati per la testa. Non parlo di diversità, di situazioni delicate e di quanto tutto questo mi abbia emozionato, ma parlo della condivisione di uno sport, parlo di bruis e di preoccupazioni per l'esame che dovevano sostenere. Parlo di un affetto incondizionato che mi hanno dimostrato appena varcato la soglia. Questo affetto l'ho visto nei sorrisi e nell'aiuto che i ragazzi mi chiedevano nell'allacciare la cintura. Nelle loro preoccupazioni nel non ricordare una mossa o una posizione. Nei loro occhi ho visto una grinta che noi raramente mettiamo se non dopo cazziatoni o richiami all'ordine. Ho visto i loro occhi brillare nel ricordarsi il nome di un calcio, e li ho visti esultare uno per uno per il diploma di jujitsu che hanno conquistato. Questi ragazzi mi hanno fatto sentire parte di un tutto prima di allora per me sconosciuto. Venivano a chiedermi di scattare una foto con i loro attestati, orgogliosi di aver ricevuto i complimenti dal maestro, che per tutto questo tempo si è impegnato a fare di questo sport un punto di incontro fra storie diverse, insegnando prima di tutto le regole di un dojo che ieri, tutti, hanno dimostrato di conoscere, nel saluto, nello stare in posizione di attesa, nella guardia. La foto più bella,

